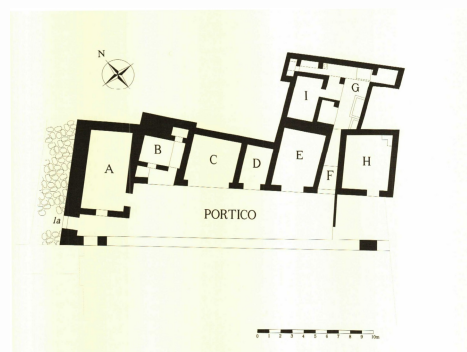


AREA ARCHEOLOGICA, CASA DI PRIMIGENIUS GRANIANUS (INS. OR. I,1A), ESEDRA C, TESSELLATO CON PSEUDOEMBLEMA POLICROMO – ERCOLANO (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Casa di M. Pilius Primigenius Granianus (Ins. Or. I, 1a): prende il nome dall'ultimo proprietario della dimora, noto da un sigillo in bronzo qui rinvenuto. Accessibile dal cardo V, l'edificio si sviluppa sul mare con un loggiato, poi trasformato in vestibolo/criptoportico, presso cui si aprono un triclinio (A), un cubicolo (B), un'esedra (C), un cubicolo (D), un oecus (E), un'alcova (H). Tra gli ambienti E ed H uno stretto vano (F) consentiva l'accesso a un settore di servizio (G, I). Inizialmente la casa faceva parte della Casa della Gemma, poi, probabilmente durante gli ultimi anni di vita della città, costituì un nucleo abitativo indipendente. Fu probabilmente l'insediamento delle Terme Suburbane a determinare un decadimento dell'abitazione, in precedenza interessata da decorazioni in tardo II stile, a cui si possono attribuire anche la maggior parte delle pavimentazioni in cementizio e tessellato. A seguito della costruzione del suddetto complesso termale, infatti, molti ambienti furono adibiti a locali di servizio e/o secondari, forse a disposizione del personale delle terme stesse (pianta edificio tratta da GUIDOBALDI ET ALII 2014, p. 53).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

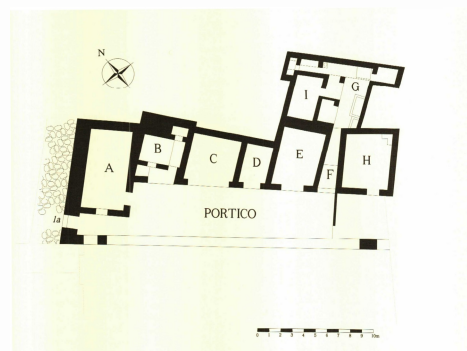
AMBIENTE: ESEDRA

Esedra C: ambiente affacciato sul portico, conserva la pavimentazione in tessellato con pseudoemblema policromo.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Area archeologica, Casa di Primigenius Granianus (Ins. Or. I,1a), esedra C, tessellato con pseudoemblema policromo

PARTE DELL'AMBIENTE: esedra

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata

CROMIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: Inizi anni '30

L'accesso all'esedra era contrassegnato da una soglia musiva, che non si è conservata. Il pavimento dell'ambiente è costituito da un tessellato bordato da una fascia bianca a ordito di filari paralleli seguita da tre filari di tessere bianche a ordito diritto, da sei filari di tessere nere, da cinque filari di tessere bianche alternati a cinque filari di tessere nere e ad una linea tripla bianca. Al centro del campo, una cornice composta da due filari di tessere bianche seguiti internamente da tre filari di tessere nere e da una fascia a onde correnti a giro semplice inquadra uno pseudoemblema policromo con motivo a cassettoni definiti da cornici geometriche e campiti da rosette. Le tessere policrome sono in terracotta e calcari locali.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1i – linea doppia		
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 101b – onde correnti a giro semplice		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 128c – Cassettoni policromi con effetto plastico in reticolato di linee ("cassettonato")		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da GUIDOBALDI ET ALII 2014, tav. XLII, 22.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: situ (Scavi di Ercolano)
La superficie in alcuni tratti è deformata; presenza di fratture e incrostazioni e parziale erosione delle tessere. Visibile.
RESTAURI ANTICHI: Un cassettone dello pseudoemblema è stato restaurato con una lastra di ardesia presso cui è stata schematicamente graffita la rosetta mancante.
RESTAURI MODERNI: Le lacune dello pseudoemblema policromo sono state cordolate con malta cementizia.
CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà Stato
Scavi di Ercolano (Riferimento: Guidobaldi, Maria Paola) Corso Resina, 1, 80056 – Ercolano (NA)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUIDOBALDI, F. ET ALII 2014, in *Mosaici antichi in Italia, Regione prima. Ercolano*, Pisa-Roma, pp. 57-60, tav. XLII, 22.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Sposito, Francesca, Area archeologica, Casa di Primigenius Granianus (Ins. Or. I,1a), esedra C, tessellato con pseudoemblema policromo, in TESS – scheda 18145 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18145>), 2016
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18145>